



**ESPACI OCCITAN  
MUSEO CIVICO LUIGI MALLE'  
COMUNE di DRONERO**

**Presentano il CONCORSO  
MICHE BERRA PER LA TUA STORIA NELLA STORIA**

Narra una storia ambientata nel tuo paese durante la  
Seconda Guerra Mondiale

*Concorso rivolto agli studenti delle scuole primarie e  
delle Scuole Secondarie di I e II grado della Valle Maira*



**Iniziativa realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo  
e la Regione Piemonte**

**Museo Civico Luigi Mallé**

Via Valmala, 9 12025 – Dronero (CN)

Tel. 0171/904075 / 917080 – 347 8878051

Info: [museo.malle@comune.dronero.cn.it](mailto:museo.malle@comune.dronero.cn.it) - [segreteria@espaci-occitan.org](mailto:segreteria@espaci-occitan.org)

Orari di apertura - Ogni sabato, domenica e festivi, dalle 15.00 alle 19.00

## Premessa

Il Museo Mallé nasce nel 1995 per volere testamentario dello storico d'arte Luigi Mallé (Torino 1920-1979), uno dei protagonisti della vita culturale e artistica piemontese e italiana tra gli anni cinquanta e settanta del Novecento. Egli dona alla comunità dronerese nel 1979 la casa di famiglia e la sua collezione personale, specchio di un gusto e di un modo di vivere unico e irripetibile, quale omaggio alla terra dei suoi avi. Nelle stanze un tempo abitate dalla sua famiglia, al primo piano della casa, trovano sede permanente dipinti, sculture, raffinate ceramiche Meissen, vasi liberty Gallé e Daum, fotografie storiche, stampe rococò, disegni e arredi, a indicare per rapida sintesi le epoche e gli stili artistici di cui Luigi Mallé è stato instancabile esploratore. Spiccano i dipinti fiamminghi, i ritratti a pastello del XVIII secolo, i paesaggisti italiani dell'Ottocento e le opere dei maestri del Novecento. Dal gennaio 2017 la gestione amministrativa del Museo Mallé è affidata all'Associazione Espaci Occitan che ne permette l'apertura durante tutto l'anno, con l'incarico di direzione scientifica e curatela della collezione permanente e delle mostre temporanee alla dott.ssa Ivana Mulatero. Il Museo Mallé ha incrementato il suo patrimonio acquisendo in comodato gratuito la collezione d'arte di Miche Berra e la collezione di Margherita e Mario Crema che sono esposte a rotazione al secondo piano del Museo Mallé, in un articolato programma espositivo aperto a mostre a tema, conferenze, workshop, seminari, concorsi e rassegne periodiche.

## Titolo e motivazione del Concorso

L'intitolazione del concorso alla figura di Michelangelo Berra (Moretta/Cuneo, 1920 – Città del Guatemala, 2011), da tutti conosciuto come Miche, ha tre precise motivazioni. La prima è legata alle sue esperienze nella Resistenza. All'indomani dell'8 settembre 1943, Berra lascia il servizio militare e si unisce ai gruppi partigiani della banda Italia Libera a Paraloup, in valle Stura, della prima Banda del secondo settore, poi comandante di distaccamento della Val Varaita e infine comandante nella brigata Saluzzo. Tra le operazioni più impegnative al suo comando vi fu l'assalto alla caserma di Busca e la liberazione di Verzuolo, la prima località nord italiana ad essere liberata, salvaguardando gli impianti della Cartiera Burgo. Di queste vicende ne scrissero anche studiosi e memorialisti. E' il caso di Giorgio Bocca che ricorda Miche Berra nel testo "Combattere in Varaita", capitolo del volume collettaneo "I Resistenti" curato da Manlio Vineis. Le imprese della brigata Saluzzo sono, inoltre, compiutamente narrate da Giovanni Parola in "Cuneo, provincia partigiana" e da Nuto Revelli nel volume "La guerra dei poveri".

La seconda motivazione rimanda all'esperienza di Miche Berra narratore di numerose storie di "partigianato" (come amava egli definire l'attività), e di autore degli articoli giornalistici dedicati a fatti ed episodi vissuti durante la Resistenza pubblicati principalmente sui principali quotidiani, settimanali e periodici nel decennio Cinquanta e Sessanta del secolo scorso. Con il racconto "E' una strada che porta lontano" in memoria del partigiano Fulvio Arlaud egli vinse (ex equo) il premio "Rinascita" nel marzo 1955.

La terza motivazione è data dalla sua collezione d'arte raccolta in oltre cinquant'anni e ora divenuta un patrimonio per la collettività grazie alla scelta della famiglia di lasciarla in comodato gratuito presso il Museo Civico Luigi Mallé di Dronero. La raccolta, in origine composta da oltre cinquecentocinquanta esemplari tra dipinti, sculture, bozzetti, disegni, calcografie, ceramiche e

oggetti diversi, consta attualmente di circa centocinquanta opere conservate presso il Museo Civico Luigi Mallé. Un primo studio della collezione, avviato da Ivana Mulatero nel 2012, ha permesso la presentazione pubblica dei risultati in un'esposizione allestita al Filatoio di Caraglio nel novembre 2012 e documentata nel catalogo "Una storia di arte e vita".

## **Finalità del Concorso**

Il Concorso si propone di promuovere una proposta educativa/formativa per offrire un'occasione di stimolo alle giovani generazioni verso la ricerca e conoscenza di esperienze vissute dalle proprie famiglie o comunità in un passato bellico non così distante dai nostri giorni. Gli obiettivi della proposta sono: migliorare la conoscenza di ciò che nel bene o nel male ha segnato le popolazioni locali, sviluppare una "coscienza di luogo", acquisire maggior cognizione di ciò che ha significato per il proprio paese vivere in un clima di guerra, trasferire la memoria storica territoriale alle giovani generazioni e ai nuovi cittadini affinché possa favorire la crescita consapevole delle comunità del futuro.

## **Destinatari**

Gli studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado della Valle Maira seguiti da un insegnante referente. Nella riunione del 29 giugno 2017 si è precisato che per il tema specifico di carattere storico trattato nel Concorso, sarebbe opportuno coinvolgere le classi di 3° elementare per lo studio delle fonti, e le classi di 3° media per lo studio della seconda guerra mondiale. In tal modo, il Concorso potrebbe essere ripartito in due sezioni.

## **Modalità di partecipazione**

La partecipazione al concorso è gratuita, previa iscrizione mediante invio della scheda di partecipazione entro e non oltre il 29 settembre 2017 alla segreteria del concorso:  
*segreteria@espaci-occitan.org*

## **Strumenti**

A seguito dell'iscrizione l'insegnante referente riceve il materiale guida e una scaletta di date per una prima riunione operativa, e per programmare un intervento formativo di presentazione sul concorso e sulla figura di Michele Berra a cura della dott.ssa Ivana Mulatero presso le classi partecipanti.

## **Prodotto finale**

Dopo un lavoro preparatorio di esplorazione, studio, incontri e di ricerca, i partecipanti devono elaborare una storia (scritta e/o disegnata), ispirata a fatti accaduti o liberamente ideata, ambientata nel proprio paese durante la Seconda Guerra Mondiale. Un racconto per esprimere le proprie idee, considerazioni, punti di vista, riflessioni ed emozioni su vicende ormai lontane nel tempo. E' proprio il loro radicamento in un territorio di vita prossimo a farle ritornare nuovamente

vicine. I partecipanti potranno anche prendere spunto da alcuni racconti scritti da Miche Berra, partigiano e giornalista molto noto della provincia cuneese, che la dott.ssa Ivana Mulatero porterà a conoscenza durante gli incontri formativi con le classi. Inoltre, con la guida degli insegnanti, è anche possibile un coinvolgimento degli ospiti delle case di riposo del territorio come fonti orali di vicende vissute o conosciute, e anche di ascolto partecipato verso alcune figure di sacerdoti e di testimoni chiave della storia delle comunità.

Gli studenti provenienti dall'estero potranno anche ispirarsi a un evento accaduto nel paese di provenienza e attinente al tema trattato nel Concorso.

Il concorso offre agli studenti un ruolo inedito di "produttori" di nuove storie che hanno, in una fase successiva, dopo la selezione della giuria, una visualizzazione estetica attraverso la traduzione di un professionista del "graphic novel" in una serie di tavole originali illustrate a partire da alcuni episodi tratti dalle storie vincitrici.

Le storie (scritte e/o disegnate) devono essere inedite, con indicazione delle fonti consultate.

Gli elaborati prodotti devono essere consegnati all'associazione Espaci Occitan, in via Val Maira 19 a Dronero entro e non oltre il **24 febbraio 2018**.

## **Selezione degli elaborati**

Una giuria qualificata valuterà le storie proposte seguendo i criteri:

- Pertinenza al tema
- Ricchezza dei contenuti
- Creatività
- Collegialità del lavoro

## **Premi**

Le classi vincitrici saranno invitate in primavera 2018 ad una speciale cerimonia (in occasione della ricorrenza del 25 aprile), durante la quale saranno premiate con una riproduzione firmata da un disegnatore professionista di graphic novel creata per illustrare un episodio narrato nelle storie vincitrici del concorso. Gli insegnanti referenti delle classi vincitrici riceveranno uno speciale omaggio culturale.

Alle classi vincitrici e alle classi che riceveranno una menzione d'onore riceveranno un riconoscimento per il loro lavoro direttamente in classe.

A tutte le classi partecipanti, la segreteria del Concorso invierà un attestato di partecipazione.

## **Mostra e diffusione delle storie vincitrici del Concorso**

Le tavole originali del disegnatore professionista di graphic novel e tutti gli elaborati degli studenti (storie scritte e/o disegnate), saranno esposti in una mostra allestita presso lo spazio mostre temporaneo del Museo Civico Luigi Mallé di Dronero e pubblicate sugli strumenti web e

social a disposizione del Museo e dell'Associazione e sui periodici locali. La mostra, come naturale prosecuzione delle buone pratiche di ricerca e di partecipazione messe in atto dal concorso, è un ulteriore momento formativo ed educativo per i ragazzi. L'esposizione degli elaborati offre l'opportunità di una crescita personale, di sviluppare una consapevolezza e un modo di pensare in positivo sul mondo attraverso il confronto di esperienze di visualizzazione estetica e di capacità narrative diverse. Per il pubblico delle famiglie, e in generale per la comunità, l'esposizione rappresenta l'occasione per riconoscere, valorizzare e condividere il patrimonio di memorie familiari attraverso una ritrovata e inedita iconografia.